



Nebraska (121')

Usa (2013)

di **Alexander Payne**

con Bruce Dern, Will Forte, June Squibb, Bob Odenkirk

Il viaggio di un figlio con l'anziano padre, per riscuotere una vincita improbabile, è l'occasione per riscoprire un rapporto difficile ma imprescindibile.

Il pericolo del male è la sua normalità

Woody Grant riceve una lettera che gli comunica una vincita da un milione di dollari. “È chiaramente una truffa”, gli ripetono moglie e figli, ma l'anziano non vuole sentir ragioni: andrà in Nebraska a riscuotere il suo premio. Un'altra storia on the road per Alexander Payne, dopo *Sideways* e *Paradiso amaro*. In cui David, figlio minore di Woody, acconsente ad accompagnare il padre contro voglia, con sentimenti contrastanti (tra esasperazione e preoccupazione), per poi capire come quel viaggio abbia per il padre un valore imprevedibile, di ricerca di un riscatto per sé e i propri cari, cui vuol lasciare qualcosa dopo un'esistenza anonima e appesantita dalla dipendenza dall'alcool. Tra impossibili e dolorosi ritorni al passato da parte del padre e vecchi episodi sconosciuti scoperti dal figlio, ci sarà la possibilità di scoprire un'altra, più importante eredità.

Fotografando con un bianco e nero suggestivo i paesaggi del Midwest esaltati e resi elegiaci dalle musiche di Mark Orton, Payne unisce momenti divertenti ad altri drammatici in un'avventura umana profonda e toccante, i cui i vari personaggi (Woody e David, ma anche la moglie Kate e il figlio maggiore Ross) riscoprono sorprendentemente il valore della propria vita e di quella dei congiunti.